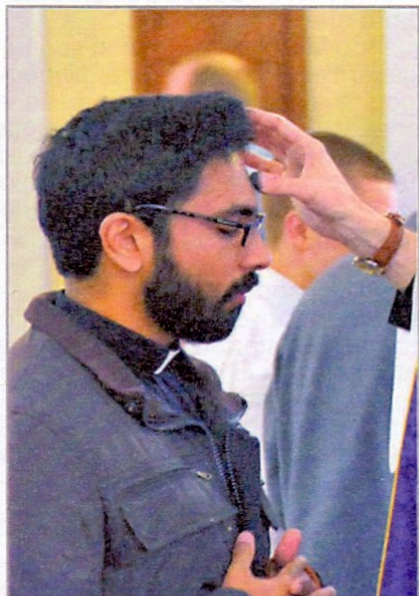




LA DOMENICA



GIORNO DI PACE E DI SPERANZA

Il Mercoledì delle Ceneri ha una evidente connessione con la tragica condizione dell'uomo e del mondo, segnati dal peccato che corrompe ogni relazione e armonia. Ma non è un giorno di disperazione! Dio non abbandona l'uomo al suo destino. Di qui la pace serena di questo giorno: con tutta la Chiesa siamo presi per mano e accompagnati in un cammino che ci conduce alla Pasqua. Un cammino di cambiamento e di rinuncia, perché tutti dobbiamo lasciare qualcosa per alleggerirci da ciò che ci rende *non-liberi*. Un cammino di luce e di rinascita, perché ci rivela nuovamente la bellezza di Dio, nella storia di amore del suo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo, che si è donato a noi senza risparmiarsi.

Chiediamo oggi la grazia di vivere con frutto questo tempo, a partire dal rito delle ceneri sparse sul nostro capo, simbolo della *non-vita* che solo il soffio dello Spirito può far diventare vita, fino a essere immagine di Dio. Oggi per restaurarci nella grazia, alla fine dei tempi per ricevere una vita senza fine. Viviamo tra noi uno spirito comunitario di preghiera, di sincerità, di rinuncia e di giustizia perché ogni nostra tenebra possa essere convertita in luce e gioia. **don Pietro Roberto Minali, ssp**

■ Con "le Ceneri" inizia la Quaresima, nella quale il Signore ci concede un tempo di grazia, per la nostra conversione e per il perdono: approfittiamone! Cerchiamo in questi quaranta giorni i nostri spazi di deserto per incontrare Dio e per conoscere noi stessi.

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Sap 11,24.23.26) in piedi

Tu ami tutte le creature, o Signore, e nulla disprezzi di ciò che hai creato; tu chiudi gli occhi sui peccati degli uomini, aspettando il loro pentimento, e li perdoni, perché tu sei il Signore nostro Dio.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

Si omette l'Atto penitenziale, sostituito dal rito di imposizione delle ceneri. Non si dice il Gloria.

ORAZIONE COLLETTA

C - O Dio, nostro Padre, concedi al popolo cristiano di iniziare con questo digiuno un cammino di vera conversione, per affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza il

combattimento contro lo spirito del male. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Gl 2,12-18

seduti

Laceratevi il cuore e non le vesti.

Dal libro del profeta Gioèl

Così dice il Signore: ¹²«Ritornate a me con tutto il cuore, con digiuni, con pianti e lamenti. ¹³Laceratevi il cuore e non le vesti, ritornate al Signore, vostro Dio, perché egli è misericordioso e pietoso, lento all'ira, di grande amore, pronto a ravvedersi riguardo al male». ¹⁴Chi sa che non cambi e si ravveda e lasci dietro a sé una benedizione? Offerta e libagione per il Signore, vostro Dio. ¹⁵Suonate il corno in Sion, proclamate un solenne digiuno, convocate una riunione sacra. ¹⁶Radunate il popolo, indite un'assemblea solenne, chiamate i vecchi, riunite i fanciulli, i bambini lattanti; esca lo sposo dalla sua camera e la sposa dal suo talamo. ¹⁷Tra il vestibolo e l'altare piangano i sacerdoti, ministri del Signore, e dicano: «Perdona, Signore, al tuo popolo e non esporre la tua eredità al ludibrio e alla derisione delle genti». Perché si dovrebbe

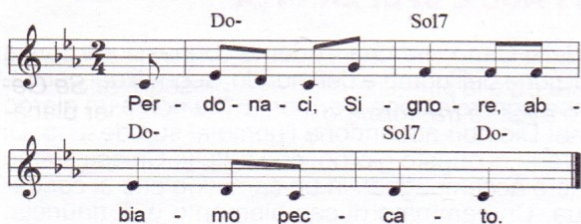
dire fra i popoli: «Dov'è il loro Dio?». ¹⁸Il Signore si mostra geloso per la sua terra e si muove a compassione del suo popolo.

Parola di Dio **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 50/51

R Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.



Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; / nella tua grande misericordia / cancella la mia iniquità. / Lavami tutto dalla mia colpa, / dal mio peccato rendimi puro. **R**

Sì, le mie iniquità io le riconosco, / il mio peccato mi sta sempre dinanzi. / Contro di te, contro te solo ho peccato, / quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto. **R**

Crea in me, o Dio, un cuore puro, / rinnova in me uno spirito saldo. / Non scacciarmi dalla tua presenza / e non privarmi del tuo santo spirito. **R**

Rendimi la gioia della tua salvezza, / sostienimi con uno spirito generoso. / Signore, apri le mie labbra / e la mia bocca proclami la tua lode. **R**

SECONDA LETTURA

2Cor 5,20-6,2

Riconciliatevi con Dio. Ecco il momento favorevole.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, noi, ²⁰in nome di Cristo, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. ²¹Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio.

^{6,1}Poiché siamo suoi collaboratori, vi esortiamo a non accogliere invano la grazia di Dio. ²Egli dice infatti: «Al momento favorevole ti ho esaudito e nel giorno della salvezza ti ho soccorso».

Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza!

Parola di Dio **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

(Cf. Sal 94/95,8) in piedi

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria! Oggi non indurite il vostro cuore, ma ascoltate la voce del Signore. **Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

VANGELO

Mt 6,1-6,16-18

Il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.



Dal Vangelo secondo Matteo

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ¹«State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli.

²Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipòcriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. ³Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, ⁴perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

⁵E quando pregate, non siate simili agli ipòcriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa.

⁶Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

¹⁶E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipòcriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. ¹⁷Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, ¹⁸perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».

Parola del Signore **A - Lode a te, o Cristo.**

Benedizione e imposizione delle ceneri

Dopo l'omelia, il sacerdote, invita il popolo alla preghiera:

C - Fratelli e sorelle, supplichiamo Dio nostro Padre perché con l'abbondanza della sua grazia benedica queste ceneri, che poniamo sul nostro capo in segno di penitenza. **A - Amen.**

Dopo un momento di preghiera silenziosa, prosegue con la benedizione delle ceneri:

C - O Dio, che hai pietà di chi si pente e doni la tua pace a chi si converte, ascolta con paterna bontà le preghiere del tuo popolo e benedici **+** questi tuoi figli che riceveranno l'austero simbolo delle ceneri, perché, attraverso l'itinerario spirituale della Quaresima, giungano completamente rinnovati a celebrare la Pasqua del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

Oppure:

C - O Dio, che non vuoi la morte dei peccatori ma la conversione, ascolta benigno la nostra preghiera e benedici **+** queste ceneri, che stia-

mo per imporre sul nostro capo riconoscendo che noi siamo polvere e in polvere ritorneremo; l'esercizio della penitenza quaresimale ci ottenga il perdono dei peccati e una vita rinnovata a immagine del tuo Figlio risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

E, senza nulla dire, asperge le ceneri con l'acqua benedetta.

I fedeli si presentano al sacerdote ed egli impone a ciascuno le ceneri, dicendo:

Convertitevi e credete nel Vangelo.

Oppure:

Ricordati, uomo, che polvere tu sei e in polvere ritornerai.

Intanto si esegue un canto adatto:

Antifona Ritorniamo al Signore con tutto il cuore, in spirito di umiltà e di penitenza: egli è pietà e misericordia, pronto a perdonare ogni peccato. **Cf. Gl 2,13**

Oppure: Tra il vestibolo e l'altare piangano i sacerdoti, ministri del Signore, e dicano: «Perdona, Signore! Perdona il tuo popolo, e non far scomparire coloro che ti lodano».

Cf. Gl 2,17; Est 4,17h

Oppure: Nella tua grande misericordia, o Dio, cancella il mio peccato. **Cf. Sal 50,3**

Queste antifone si possono ripetere dopo ogni singolo versetto del Salmo 50: Pietà di me, o Dio (vedi il testo del Salmo responsoriale).

Responsorio **Cf. Sal 78,9**

Rinnoviamoci e ripariamo il male che, incoscienti, abbiamo commesso, perché non ci sorprenda la morte e non ci manchi il tempo di convertirci. * Sii paziente con noi, o Signore, e perdonaci perché abbiamo peccato contro di te.

Aiutaci, o Dio, nostra salvezza, liberaci e perdona i nostri peccati, per la gloria del tuo nome. * Sii paziente con noi, o Signore, e perdonaci perché abbiamo peccato contro di te.

PREGHIERA DEI FEDELI *si può adattare*

C - Fratelli e sorelle, iniziamo il nostro cammino quaresimale nella penitenza e nella preghiera, per conformarci sempre più a Cristo, Signore della nostra vita.

Lettore - Diciamo insieme:

R Donaci, Signore, un cuore nuovo!

1. Per la Chiesa, perché sappia approfittare di questo tempo favorevole per rinnovarsi nella fedeltà e suscitare nei fedeli la nostalgia del cielo. Preghiamo:

2. Per i cristiani perseguitati, perché sentendosi uniti a tutti fratelli di fede, possano asso-

ciarsi con speranza alla croce del Signore. Preghiamo:

3. Per i detenuti, perché il comune cammino quaresimale li aiuti e li sostenga. Preghiamo:

4. Per la nostra comunità, perché il nostro digiuno si traduca in gesti di solidarietà verso coloro che soffrono la fame e mancano del necessario. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Padre misericordioso, che ci doni sempre la gioia di essere salvati, guidaci con la forza del tuo Spirito alla festa che tu prepari per i tuoi figli. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Con questo sacrificio, o Padre, iniziamo solennemente la Quaresima e invochiamo la forza di astenerci dai nostri vizi con le opere di carità e di penitenza per giungere, liberati dal peccato, a celebrare devotamente la Pasqua del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A - Amen.

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio di Quaresima III: I frutti dell'astinenza, Messale 3a ed., pag. 343.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Tu vuoi che ti glorifichiamo con la penitenza quaresimale, perché la vittoria sul nostro peccato ci renda disponibili alle necessità dei poveri a imitazione della tua bontà infinita. E noi, uniti a tutti gli angeli, cantiamo a una sola voce l'inno della tua gloria:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE *(Cf. Sal 1,2-3)*

Chi medita giorno e notte la legge del Signore, porterà frutto a suo tempo.

Oppure: **(Mt 6,6)**

Prega il Padre tuo, che è nel segreto, e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Questo sacramento che abbiamo ricevuto, o Padre, ci sostenga nel cammino quaresimale, santifichi il nostro digiuno e lo renda efficace per la guarigione del nostro spirito. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

ORAZIONE SUL POPOLO

C - A questo popolo che riconosce la tua grandezza dona con bontà, o Dio, lo spirito di penitenza, perché nella tua misericordia ottenga di giungere all'eredità promessa a chi si converte. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

Quaresima, tempo di ascolto e di conversione

«Ascolta!», non restare sordo alla voce di Dio

È Quaresima! Non restiamo sordi all'appello di Gesù, la Parola del Padre che ci invita alla radicale conversione: «Ritornate a me con tutto il cuore, con digiuni, con pianti e lamenti» (G1 2,12). L'*ascolto* è il principio non solo della nostra rigenerazione, ma anche il requisito per l'incontro, senza pregiudizi, col prossimo. Non muriamoci nel nostro piccolo mondo! Dio ci chiede di lasciarci trasformare (cf. Rm 12,2), rinnovando il nostro modo di ascoltare. Ascoltiamo, come discepoli attenti, il nostro Maestro; apriamo il nostro cuore all'ascolto delle sue ammonizioni (cf. san Benedetto, *La Regola*).

Chiusi all'ascolto dell'altro, sordi agli appelli di Dio, si diventa incapaci di guardare e pigri nel pensare. È lo svilimento della propria identità di persone create a immagine e somiglianza di Dio. È l'inizio di una umanità avvelenata dall'indifferenza, nella quale via via si rompe ogni comunione. L'appello di Gesù Cristo è per tutti. Nessuno deve rimanere indifferente. Tutti dobbiamo lasciare che lui schiuda i nostri occhi ciechi e apra le nostre orecchie sorde.

Torniamo ad ascoltare Dio, la sua Parola, a onorare le sue Leggi, a ringraziare per la sua provvidenza, a invocare la sua presenza e il suo sostegno, a rispettare la sacralità della vita di cui lui solo è Signore, a difenderla sia quando cerca di sbocciare sia quando è incamminata verso il suo tramonto.

Torniamo ad ascoltare il fratello e la sorella che incontriamo nel nostro cammino; non respingiamo mai il prossimo, ma andiamogli incontro con lo stesso amore di Cristo; ricordiamo che chi accoglie l'altro accoglie Cristo stesso (cf. Mt 25,40).

Torniamo ad ascoltare il creato, a ringraziare per i suoi doni, a lavorare con rispetto e cura

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio*: Soccorri i tuoi figli (500); *Un cuore nuovo* (505). *Salmo responsoriale*: M° C. Recalcati; *oppure*: Perdonaci, Signore (430). *Processione offertoriale*: Salga da questo altare (309). *Comunione*: Come un padre (492); *Dono di grazia* (493). *Congedo*: Se tu mi accogli (501).

PER ME VIVERE È CRISTO

Dall'Eucaristia parte un amore irradiante: esso ha riflesso nella fusione dei cuori, nell'affetto, nell'unione, nel perdono; ci fa capire che dobbiamo spenderci per i bisogni altrui, per tutti.

– San Paolo VI

per godere dei suoi frutti, a servircene in spirito di attenta solidarietà nei confronti di coloro che ci succederanno.

Ascoltiamo gli appelli di Dio, siamo solidali con l'intera umanità, sfinita per la sua debolezza mortale. Lasciamo che la storia riprenda vita nella Pasqua del suo Figlio unigenito, Gesù Cristo, «principio della salvezza per il mondo intero» (*Lumen gentium* 17), nel quale ogni relazione creazionale, con Dio, con il prossimo, con il creato e con sé stessi, è finalmente ristabilita (cf. Ef 1,10). **don Michele G. D'Agostino, ssp**



scintille*

La nostra debolezza e la nostra miseria erano note a Cristo dall'eternità, ed egli è venuto di persona a mettersi al servizio dei peccatori deboli e sconfitti. Ha posto il suo Spirito santo a guardia della loro anima, lavorando giorno e notte per scacciare il terrore e la paura dai cuori dei peccatori e trasformare i loro cuori nel tempio della sua dimora.

– Matta el Meskin, monaco

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 1/2022 - Anno 100 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 0173.296.329 - E-mail: abbonamenti@stpauls.it - CCP 107.201.26 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici

* Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R. D. C. Recalcati.



20